



UN VIAGGIO NELLA STORIA – ALTOPIANO DI ASIAGO

**Quattro giorni dedicati alla scoperta
dell'Altopiano di Asiago con trekking
nei luoghi famosi per gli avvenimenti
accaduti durante la Prima Guerra
Mondiale.**



**Itinerario a margherita, per minimo 2 persone,
spostamenti con mezzi propri.
Pernottamento hotel ******

Perché viaggiare responsabile?

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un "valore aggiunto" al viaggio: l'incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell'esperienza turistica, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.



IL VIAGGIO:

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1°giorno: Arrivo ed escursione Monte Zovetto

Arrivo con mezzi proprio entro le ore 14.30 a Gallio e sistemazione bagagli.

L'escursione di oggi è facile e adatta a tutti. La zona è famosa per gli avvenimenti accaduti durante la Prima Guerra Mondiale e, in particolare, per essere stata occupata dalle truppe inglesi nel 1918. Nella parte sommitale del Monte Zovetto ci sono ancora oggi ben visibili i segni di quel tragico periodo con una complessa linea di trincee iperfortificate.

Caratteristiche del percorso:

Difficoltà: facile

Dislivello: 150 m

Lunghezza: 3,6 km a/r

Tempo: 2 ore

Il punto di partenza dell'escursione è situato in corrispondenza della Cappella di Sant'Antonio a Cesuna. *(superato l'abitato di Canove per chi arriva da Asiago, si trovano le indicazioni per Cesuna. Proprio in centro al paese svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per il Rifugio Kubelek e dopo qualche chilometro si raggiunge un bivio che porta alla Cappella e al punto di partenza.)*. All'inizio del percorso incontrerete i 2 cimiteri della Val Magnaboschi e, superati, proseguirete attraverso un sentiero che attraversa un bosco misto di Faggio, Abete Bianco e Abete Rosso dove una salita vi porterà verso la zona soprastante del Monte Zovetto. Uscirete dal bosco e dopo un tornante imboccherete una strada sterrata che vi porterà nuovamente a percorrere un tratto nel bosco per arrivare poi alla parte sommitale del Monte Zovetto. Da qui percorrerete la linea fortificata camminando all'interno delle fortificazioni e delle postazioni per mitragliatrici blindate. Il punto di arrivo è il Rif. Kubelek dove è presente il cippo in memoria della Brigata Liguria che qui resistette agli attacchi austro-ungarici durante la Strafexpedition nel 1916 e da dove si può avere uno splendido panorama su tutto l'Altopiano. Al ritorno prenderete la strada principale che scendendo dal Rifugio Kubelek vi porterà dopo circa mezz'ora al punto di partenza.

Possibilità di rilassarsi in SPA fino alle ore 19.30.

Cena e pernottamento.

2°giorno: Monte Ortigara

Partenza ore 9.00 dopo la colazione per il Monte Ortigara. È un'escursione di media difficoltà che porta a conoscere uno dei luoghi più famosi della Prima Guerra Mondiale (battaglia dell'Ortigara, giugno 1917) ancora ricco di resti, testimonianze e monumenti come la famosa colonna mozza posta sulla cima. È anche un itinerario di tipo naturalistico dovuto all'ambiente lunare della montagna e anche faunistico e floristico per la presenza di animali e vegetazione protetti e particolari.

Caratteristiche del percorso:

Difficoltà: E

Dislivello: 350 metri

Lunghezza: 7 Km a/r

Tempo: 2.40h a/r

Da Gallio si prende la strada che porta a Campomulo; si prosegue oltrepassando Malga Mandriele, fino ad arrivare a Piazzale Lozze dove si lascia l'auto. (*dal Rif. Campomuletto strada sterrata*). Da qui seguirete il sentiero n. 840 ben segnato, procedendo verso la mulattiera che porta alla Chiesetta del Lozze (*Qui è possibile anche visitare un Ossario, contenente i resti umani ancor oggi reperibili sul campo di battaglia*). Superata la chiesetta è consigliabile procedere dentro la trincea e visitare l'osservatorio del Colonnello brigadiere Jacopo Cornaro. Arriverete così a quota 1920m del M. Lozze da dove si gode di uno strategico punto panoramico per capire il vasto campo di battaglia dell'Ortigara. Continuerete verso il Baito Ortigara per lasciarlo poi alle spalle e proseguirete verso Ovest, passando lungo il Coston dei Ponari. Salendo arriverete alla trincea austroungarica scavata all'interno della roccia. Dopo poco giungerete alla sommità del monte, a quota 2105m dove troverete il cippo italiano, da qui, scendendo a quota 2086m troverete il cippo austriaco. Qui il sentiero si fa più ripido, prestare attenzione soprattutto se bagnato. Dopo questo tratto, a metà percorso entrerete all'interno di una galleria e seguirete, poi, il sentiero verso sud all'interno del Vallone dell'Agnellizza. Da qui il panorama è spettacolare, a destra il Monte Ortigara e sinistra la Cima della Caldiera. Da qui il ritorno è sulla stessa via dell'andata. Pranzo al sacco.

Per il pomeriggio potete rilassarvi nella SPA dell'hotel, oppure, se siete amanti dei formaggi, consigliamo di andare al Caseificio Pennar dove è possibile acquistare il Formaggio Asiago e altri prodotti Caseari.

Cena e pernottamento.

3°giorno: Monte Cengio

Partenza ore 9.00 dopo la colazione per il Monte Cengio. Un altro spettacolare itinerario che vi condurrà a uno dei luoghi più spettacolari e significativi della Prima Guerra Mondiale. Percorso poco impegnativo con un elevato valore storico da dove si può ammirare uno dei paesaggi più belli dell'Altopiano. L'escursione è facile, su mulattiera, a tratti esposto ma sempre ben protetto. Si consiglia l'utilizzo di una torcia per i tratti all'interno delle gallerie.

Caratteristiche del percorso:

Difficoltà: facile

Dislivello: 150 m

Lunghezza: 6 Km a/r

Tempo: 3/4h (andatura turistica)

Il punto di partenza del sentiero è situato in corrispondenza del Piazzale "Principe del Piemonte" a Cogollo del Cengio. Dopo aver parcheggiato imboccherete la strada sterrata che parte dalla sinistra del piazzale. Il sentiero è tutto su mulattiera attraversando, in diversi punti, delle gallerie. La funzione di questa mulattiera di arroccamento, chiamata anche "granatiera", era quella di consentire l'accesso alla zona sommitale attraverso una via protetta dai tiri dell'artiglieria austriaca. Per tutto il tragitto avrete una spettacolare vista sulla parte finale della Valle dell'Astico e sulla retrostante pianura. Dopo aver raggiunto il Piazzale Pennella percorrendo un ultimo tratto di salita, accederete alla zona sommitale del monte. (1347m). Dopo aver visitato la cima, seguirete la strada militare da Piazzale Pennella vi porterà fino alla chiesetta intitolata ai Granatieri di Sardegna. Da qui per strada asfaltata fino al Piazzale Principe di Piemonte, punto di partenza. Pranzo al sacco.

Per il pomeriggio potete rilassarvi nella SPA dell'hotel, oppure, fare una passeggiata per il centro di Asiago e visitare il famoso Sacrario, dove sono state traslate circa 54.000 salme e dove si può visitare l'annesso museo con cimeli, ricordi, materiale e la famosa lettera scritta da un giovane soldato alla vigilia della battaglia dell'Ortigara rinvenuta negli anni '50. *(Il Sacrario è aperto dal martedì alla domenica la mattina dalle ore 9 alle 12, il pomeriggio dalle 14 alle 17.)*

Cena e pernottamento

4°giorno: Monte Zebio e ritorno a casa

Colazione e fine dei servizi.

Prima di tornare a casa, se avete voglia di camminare ancora, consigliamo l'escursione al Monte Zebio. Escursione adatta a tutti che non presenta difficoltà e di grande interesse storico.

Caratteristiche del percorso:

Difficoltà: facile

Dislivello: +437m, -437m

Lunghezza: 8,3km

Tempo: 3h ca

Punto di partenza è la Croce di Sant'Antonio. *(dall'aeroporto di Asiago in prossimità della contrada Rigoni di Sotto, si prende la strada per Val Giardini. Dopo circa tre chilometri si giunge alla Croce di S. Antonio).* Da qui proseguirete verso il sentiero Cai n. 832, lungo il quale si incontrano il cimitero della Brigata Sassari e la Mina di Scalambron, due luoghi che meritano un momento di sosta. Qui, l'8 giugno 1917, l'intero Reggimento di Fanteria Catania fu spazzato via dall'accidentale scoppio della mina che esso stesso stava preparando, due giorni prima dell'attacco previsto dall'esercito italiano. Da qui continuerete e raggiungerete la Cima del Monte Zebio da dove si apre un ampio panorama che spazia dalla Val di Nos alle Melette di Gallio e Foza, da Cima Ekar al Monte Grappa. Da qui, lungo le trincee del M. Zebio raggiungerete Malga Zebio. Da Malga Zebio riprenderete il sentiero Cai 832 fino al Bivacco dell'Angelo da dove ritornerete al punto di partenza.

Pranzo al sacco e rientro.

QUOTA COMPRENDE:

- 3 notti presso **hotel ****** in Camera Junior Suite con trattamento b&b
- benvenuto da parte di un referente con consegna materiale informativo
- assistenza h24
- assicurazione medico bagagli

QUOTA NON COMPRENDE:

- tutti i pranzi e le cene
- spese personali
- tutto ciò non menzionato in quota comprende

Prezzo: 310,00 € + supplemento alta stagione fino al 23/08/20 (50,00 €)

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

Organizzazione tecnica:



PLANET VIAGGI RESPONSABILI
Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 – 045 8948363
E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it